Il governo si impegna...

L'Ocse: «L'Italia è l'unico paese avanzato senza l'antitrust»

ROMA. L'Italia è l'unico paese - tra i 24 più industrializzati dell'Occidente - a non avere una legislazione antitrust. Cosa risaputa. Certo, ma fatto è che la denuncia è particolarmente autorevole: è contenuta in un voluminoso rapporto dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo. Per una singolare coincidenza, questo rapporto di 300 pagine è stato pubblicato alla vigilia del dibattito d'aula che si svolgerà martedì pomeriggio al Senato. Base di quella discussione sarà il documento messo a punto dalla commissione Industria a conclusione di una interessante indagine sull'internazionalizzazione delle imprese. Sarà il punto di partenza per la formazione di una legge.

Nella stessa giornata di ieri si sono registrati - a proposito della legislazione antimonopolio che il nostro paese intende introdurre nell'ordinamento - altri due fatti: il governo ha annunciato la presentazione di un disegno di legge e il Pci - con una nota della presidenza del gruppo senatoriale - ha precisato la sua posizione. Per il Pci «ora esistono le condizioni favorevoli all'elaborazione e all'approvazione di una legge che finalmente regoli una materia di grande rilevanza per le prospettive dello sviluppo economico e della stessa vita democratica». Infatti, l'indagine della commissione Industria «è giunta a conclusioni unitarie» (ed «essenziale» è stato il contributo dei comunisti) e la Sinistra indipendente con Guido Rossi ha presentato «un organico disegno di legge che costituisce una positiva base di discussione».

La legge - spiega la presidenza dei senatori comunisti - dovrà ispirarsi «alla necessità di adeguata tutela delle categorie che i processi di cartellizzazione e di concentrazione pongono in condizioni di inferiorità: i consumatori, le piccole e medie imprese, gli azionisti di minoranza.

Per altro verso, la legge deve soddisfare le condizioni di visibilità e le norme dell'interesse pubblico, elemento essenziale della democrazia». Il Pci, infine, si sofferma in particolare su due questioni per le quali chiede soluzioni «adeguate e rigorose»: «la necessità di sottoporre a controllo e a specifiche regole le concentrazioni trasversali (industria-banca-informazione, ecc.) e le garanzie di indipendenza dell'organo di tutela (l'Alta autorità - ndr) che sarà formato».

La commissione del Senato ha definito ieri il testo di legge che regolerà le «offerte pubbliche di acquisto» (Opa e Opv)

Sanzioni amministrative per chi tenta di impossessarsi della maggioranza azionaria senza dichiararlo pubblicamente

Scalate occulte fuorilegge

In un futuro non lontano sarà molto più difficile tentare la scalata occulta di un pacchetto azionario per impossessarsi del controllo di una società. Anche l'Italia, infatti, avrà una disciplina dell'offerta pubblica delle azioni: chi vorrà acquistare il comando di una società (o vendere) dovrà annunciarlo pubblicamente. Il disegno di legge è passato ieri nella commissione Finanze del Senato.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. È stata una maratona di tre giorni e alla fine, ieri sera, la commissione Finanze e Tesoro del Senato ha varato la disciplina delle offerte pubbliche acquisto e vendita di azioni (in sigla: Opa e Opv. Il testo approvato ieri - una quarantina di articoli - sarà quello che l'aula di palazzo Madama voterà giovedì: infatti, la commissione ha lavorato in sede redigente per cui l'assemblea dovrà soltanto esprimere il voto finale (non è più possibile, insomma, presentare emendamenti). In tre giorni i commissari delle Finanze hanno discusso e votato 103 emendamenti, in buona parte del governo, del Pci e della Sinsitra indipendente.

Lo scopo della nuova legge è quello di rendere trasparente il passaggio dei pacchetti di azioni. La molla che ha fatto scattare la necessità di avere una disciplina in questo campo è quella di allineare la nostra legislazione a quella dei paesi più avanzati. Ma non solo: si imponeva, ormai, la tutela delle aziende italiane dalla possibile aggressione esterna e la protezione o comunque una maggiore garanzia per i soci di minoranza solitamente esclusi dai vantaggi economici di cui può godere chi detiene il controllo di una società le cui azioni vengono messe in vendita. Per esempio: se c'è una offerta pubblica di acquisto di azioni, anche il socio di minoranza può mettere in vendita i propri titoli al prezzo stabilito dall'offerta stessa.

A questo punto è utile spiegare come viene regolata un'Opa. L'obbligo del ricorso all'Opa scatta quando un singolo o una società già in possesso del 25 per cento delle azioni (con diritto di voto) intende procedere ad ulteriori acquisti per raggiungere il controllo della società, cioè detenere o superare il 50 per cento. L'Opa è obbligatoria quando nell'anno gli acquisti superano la soglia del 5 per cento. Chi, invece, non possiede alcuna azione può procedere ad acquisti fino al limite del 25+5 per cento, oltre scatta l'offerta pubblica. Ad essa si procede dopo averne data comunicazione alla Consob, alla quale tocca approvare o respingere e, comunque, sovraintendere e disciplinare l'intera operazione.

Contrariamente alla prima stesura del testo, ieri la commissione ha depennato le norme penali a carico di chi non avesse rispettato la legge. Sono previste, invece, sanzioni amministrative: una multa da 30 a 100 milioni per chi tenta la scalata senza chiedere l'Opa.

Il disegno di legge approvato ieri dalla commissione del Senato è soltanto il primo pezzo di un mosaico di interventi per regolare i mercati finanziari. Dovrebbero, infatti, seguire le norme sui fondi immobiliari, i fondi mobiliari aperti, i fondi chiusi, sugli operatori di Borsa, i gruppi societari, l'intermediazione finanziaria, l'insider trading, le fusioni e le incorporazione di società.

Il disegno di legge sull'Opa ha avuto il consenso dei commissari comunisti. «Stiamo lavorando con impegno - ha detto Alfio Brina, responsabile dei senatori comunisti della commissione Finanze - intorno alle complesse questioni dei mercati finanziari per esaltare la trasparenza e il controllo delle operazioni avendo come obiettivo il superamento di un limite storico del sistema finanziario italiano caratterizzato da una scarsa tendenza verso forme di impegno diretto del risparmio dai centri di formazione a quelli di allocazione. Non sempre i due soggetti dello sviluppo - risparmiatori ed imprese - trovano momenti di saldatura. Compito del Parlamento è quello di predisporre gli strumenti per favorire questa saldatura. La disciplina dell'Opa - per i suoi effetti sulla trasparenza - si inserisce in questo disegno complessivo».

Agricoltura e Regioni

Libro bianco del Pci: si spende poco e soprattutto male

ROMA. In agricoltura le Regioni hanno grande potere e molti soldi. Ma spendono poco e male. La scarsa efficienza della pubblica amministrazione negli investimenti agricoli emerge da un «libro bianco» presentato ieri a Roma dal responsabile della commissione agraria del Pci, Marcello Stefanini, e dal presidente del gruppo comunista della Camera, Renato Zangheri. Dalla pubblicazione, curata da Franco Sotte e Dario Novach, emerge che appena il 38% delle somme stanziate nei bilanci delle amministrazioni regionali a sostegno del settore agricolo viene effettivamente pagato nel corso dell'esercizio finanziario, un altro 15% slitta negli esercizi successivi mentre il 47% finisce con l'andare «ad economia». In altre parole, i bilanci preventivi regionali vengono quasi sempre gonfiati a dismisura rispetto alla capacità di spesa rendendo di fatto impossibile ogni programmazione agricola. E lo slittamento delle spese, poi, rende meno efficace la spesa stessa: una media del 10% tra il 1980 e il 1986, si è calcolato. Regioni da buttare, dunque? Niente affatto, ha sostenuto Stefanini. Una delle ragioni dell'inefficienza regionale sta proprio nella centralizzazione del ministero dell'Agricoltura: «La prima riforma da realizzare è dunque quella del ministero».

Nel libro nero dell'inefficienza figurano soprattutto le regioni meridionali: la Campania spende effettivamente il 18% degli stanziamenti, la Sicilia il 35%. Un caso a parte è la Calabria che spende il 70% delle risorse. Ma più che di investimenti si tratta soprattutto di spese passive destinate a coprire il deficit di gestione aziendale dell'ente regionale di sviluppo. Tra le Regioni dell'Italia settentrionale, invece, si va dal 63% delle somme realmente utilizzate dall'Emilia-Romagna all'appena 24% del Friuli-Venezia Giulia. Quanto al Centro Italia, infine, spicca il caso del Lazio che si limita a destinare all'agricoltura le risorse trasferite dallo Stato centrale. Ma non basta: per il 50% queste non vengono spese, per il resto sono dirottate ai consorzi di bonifica e all'ente di sviluppo.

Per ovviare a tali disfunzioni il Pci avanza alcune proposte: attuazione della legge di riforma della contabilità regionale, il bilancio consuntivo e non il preventivo come elemento di valutazione delle politiche di spesa, nuovi modelli di programmazione territoriale.

BORSA DI MILANO

MILANO. Cambio di scena, ma di breve momento, in piazza degli Affari. Il mercato si è mosso al rialzo grazie ai vivaci scambi su alcuni titoli in battuta (come Standa e Calcestruzzi) e al forte rialzo della Borsa-madre di Wall Street. L'indice iniziale in rialzo del 2% non ha però mantenuto le promesse, verso mezzogiorno la domanda rientrava, i titoli più in battuta denunciavano sensibili arretramenti: la speculazione monetizzava ricordando che lunedì ci sarà la prima scadenza della *risposta premi* e poi mercoledì i *riporti*. Mib finale +1,12%. Gli scambi sono lievemente aumentati. Standa e Calcestruzzi, oggetto di prossime alienazioni, hanno perso rispettivamente il 3,9 e il 4,9%. La voce che Pesenti abbia comprato la società che controlla Calcestruzzi e cioè la Cementi di Ravenna deve aver tolto interesse a un proseguimento di acquisti da parte della speculazione professionale. Continuerebbe invece un certo rastrellamento di Montedison da parte della americana Dow. L'indice è stato particolarmente favorito dai rialzi dei titoli guida: le Fiat sono salite dell'1,9%, le Montedison del 3,95%, Buitoni e Cir di De Benedetti rispettivamente del 2,3% e del 3,43%. L'Agricola di Gardini ha fatto un vero balzo in su. +3,8% e così pure l'Eridania: +3,5%. Rialzi di Generali e Ras nella media, Pirellona +2,2%, Olivetti pressoché stazionaria. □ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	8 650	8 13
B FERRARESI	23 650	−0 21
BUITONI	8 910	2 30
BUITONI R NC	4.526	0.56
ERIDANIA	3.780	3 56
ERIDANIA R NC	2.325	1 48
PERUGINA	4 090	0 74
PERUGINA R NC	1.640	0,31
ZIGNAGO	4 495	0.04
ASSICURATIVE		
ABEILLE	85 500	0 23
ALLEANZA	44 900	3 22
ALLEANZA RI	45 500	−0 02
ASSITALIA	15 060	1 01
AUSONIA	2 385	1,49
GENERALI	84.500	1,20
ITALIA	10 100	0.10
FONDIARIA	59 580	1 64
PREVIDENTE	22 490	−0.49
LATINA	14.900	−0 33
LATINA R NC	5.345	−0 09
LLOYD ADRIA	15 600	2 63
LLOYD R NC	7 050	2.17
MILANO	19 700	−1.01
MILANO R NC	9.700	1 57
RAS	40,000	1 52
RAS RI	15 400	1 52
SAI	14 600	2 82
SAI R NC	7 199	0 69
SUBALP ASS	22 820	−0 13
TORO	17.401	4 51
TORO PR	11 970	3 37
TORO R NC	8 300	4 53
UNIPOL PR	16.500	0.43
VITTORIA	—	—
BANCARIE		
B AGR MI	9 351	−2 39
CATT VENETO	2 480	−0 40
CATT VE R NC	4 050	1 25
COMIT R NC	2 000	−1 04
COMIT	1 950	−1 27
B MANUSARDI	977	0 10
B MERCANTILE	10 300	−0,96
BNA PR	2 055	0 20
BNA R NC	1 683	2 00
BNA	7 020	−1 13
BNL R NC	10 099	0 98
B TOSCANA	3 500	−0 03
B CHIAVARI	2 810	0 36
BCO ROMA	4 979	0 40
BCO LARIANO	2 210	0 09
BCO NAPOLI	14 950	−0 30
B SARDEGNA	9 550	−1 44
CR VARESINO	3 160	0 96
CR VAR R	1 690	−1 17
CREDITO IT	1 000	−0 79
CRED IT R NC	1 020	2 00
CREDIT COMM	—	—
CREDITO FON	2 220	2 30
CREDITO LOM	4 800	−0 31
INTERBANCA	14 500	8 94
INTERBAN PR	9 300	3 91
MEDIOBANCA	16 590	0 24
NBA R NC	1 005	0 10
NBA	2 187	−0 05
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	1,618	−0 43
BURGO	12 550	1 62
BURGO PR	7 898	−0 03
BURGO RI	12 300	−0 08
CART ASCOLI	—	—
FABBRI PR	1 641	−0 61
L ESPRESSO	21 000	−0 94
MONDADORI	17 950	−0 22
MONDADORI PR	7 600	−0 65
MONDAD R NC	6 480	0 93
POLIGRAFICI	4 380	0 69
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	3 970	0 25
CE BARLETTA	—	—
CEM MERONE R NC	—	—
CEM MERONE	3 980	0 38
CEM SARDEGNA	4 680	0 62
CEM SICILIANE	6 300	0 96
CEMENTIR	2 717	4.50

Titolo	Chius.	Var %
ITALCEMENTI	100 700	2 65
ITALCEMENTI R NC	36 000	−1 10
UNICEM	16 850	4 66
UNICEM R NC	8 210	1 99
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	5 250	0 96
CAFFARO	662	−0 75
CAFFARO R	682	−0 15
CALP	2.350	−2 08
FAB MI COND	1.639	3 54
FIDENZA VET	5 810	0 17
ITALGAS	1 699	0 83
MANULI R NC	1 821	0 22
MANULI CAVI	3 650	4 43
MARANGONI	5 300	−0 75
MIRA LANZA	40 850	4 72
MONTEDISON	1.580	2 93
MONTEDISON R NC	749	1.22
MONTEFIBRE	1 501	0 81
MONTEFIBRE R NC	1 015	2 32
PERLIER	—	—
PIERREL	1 775	1 43
PIERREL R NC	645	−3 73
PIRELLI SPA	2 516	2 24
PIRELLI R NC	1 500	1 35
PIRELLI R	2 543	0 24
RECORDATI	7 440	0 27
RECORDATI R NC	3 390	−1 17
ROL R NC	1 441	−1 37
ROL	1 700	−1 73
SAFFA	6 550	−0 76
SAFFA R NC	5 190	2 17
SAFFA R	6 650	1 68
SAIAG	2 110	1 93
SAIAG R	1 170	−0 85
SIOSSIGENO	24 700	0 00
SIO R NC	22 800	0 00
SNIA BPD	1 986	2 37
SNIA R NC	1 090	1 87
SNIA R	1 902	0 32
SNIA FIBRE	1 315	0 77
SNIA TECNOP	3 950	0 51
SORIN BIO	7 451	3 34
VETR ITAL	3 480	−5 95
COMMERCIO		
RINASCENTE	3 520	2 33
RINASCEN PR	2 080	−2 35
RINASCEN R NC	2 300	−0 09
SILOS	501	0 20
SILOS 1LG87	485	2 11
SILOS R NC	505	0 40
STANDA	18 450	−3 91
STANDA R NC	7 010	−3 97
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2 445	−0 16
ALITALIA PR	1 480	0 34
AUSILIARE	7 390	−1 47
AUTOSTR PR	1 050	−0 94
AUTO TO MI	9 950	4 19
ITALCABLE	9 600	0 00
ITALCAB R NC	8 700	1 61
SIP	2 129	1 87
SIP R NC	2 180	0 23
SIRTI	7 384	0 46
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	3 985	0 25
SAES GETTER	3 200	−0 81
SELM	1 060	1 44
SELM R	1 150	4 55
SONDEL	670	−2 90
TECNOMASIO	1 500	−7 98
FINANZIARIE		
ACQ MARC R AP87	180	−0 14
ACQ MARCIA	351,25	3 92
ACQ MARC AP87	293	2 09
ACQ MARC R	245	1 66
AME	8 990	0 45
BASTOGI	240	0 10

Titolo	Chius.	Var %
BON SIELE	26 750	2 49
BON SIELE R NC	8 900	5 70
BREDA	4 051	0 95
BRIOSCHI	690	0 00
BUTON	2 650	0 00
CAMFIN	1 785	0 56
CIR R NC	2 270	3 18
CIR R	5 255	2 04
CIR	5.399	3 63
COFIDE R NC	1.559	0.58
COFIDE	5.200	−0 02
COMAU FINAN	2 160	2.61
EDITORIALE	2 671	0 75
EUROGEST	—	—
EUROG R NC	—	—
EUROG R	—	—
EUROMOBILIARE	6 050	−0 49
EUROMOB R	1 850	2 21
FERRUZZI AG	1 329	3 83
FERR AGR R	1 871	1 68
FERR AGR R NC	557	3 15
FIDIS	5 681	0 94
FIMPAR	724	−0 14
FIMPAR SPA	1 155	−1 28
CENTRO NORD	17 300	0 00
FIN POZZI	1 018	0 00
FIN POZZI R	960	−4 00
FINARTE	3 000	0 03
FINEU GAIC	—	—
FINREX	999	5 16
FINREX GE87	710	−2 07
FINREX R NC	780	−2 38
FISCAMB R NC	1 760	1 15
FISCAMB	6 680	−0 37
FORNARA	2 009	0 20
GAIC	28 350	0 18
GEMINA	1 277	0 24
GEMINA R	1 199	0 08
GEROLIMICH	88,25	1 44
GEROLIM R NC	90 25	0 28
GIM	6 600	−2 08
GIM R NC	2 449	−0 85
IFI PR	15 000	2 18
IFIL	3 010	3 61
IFIL R NC	1 770	2 31
META 1LG87	—	—
INIZ R NC	3 575	0 42
INIZ META	9 960	−0 94
ISEFI	1 560	−5 45
ITALMOBILIA	98 000	−0 06
ITALM R NC	39 510	1 57
KERNEL ITAL	508	−0 20
MITTEL	3 450	0 00
PART R NC	1 408	0 72
PARTEC SPA	3 395	0 44
PIRELLI E C	4 225	2 13
PIRELLI E C R NC	2 620	0 38
RAGGIO SOLE	3 014	1 48
RAG SOLE R NC	2 310	0 22
REJNA	12 000	0 84
REJNA R	22 300	−6 69
RIVA FIN	9 240	0 43
SABAUDIA R NC	1 010	0 50
SABAUDIA	1 705	0 00
SAES R NC	919	0 11
SAES	1 418	−0 21
SCHIAPPARELLI	856	1 78
SERFI	5 350	−0 37
SETEMER	11 050	2 03
SIFA	1 809	−0 08
SIFA R NC	1 195	0 84
SISA	—	—
SME	1 885	0 27
SMI R NC	1 900	0 05
SMI-METALLI	2 000	0 25
SO PA F	2 780	0 72
SO PA F RI	1 308	0 46
SOGEFI	4 705	0 21
STET	2 856	−0 35
STET WAR	631	0 32
STET R NC	2 690	0 64
TER ACQUI R	—	—
TERME ACQUI	1 800	−1 64
TRENNO	—	—
TRIPCOVICH	7 500	−3 10
TRIPCOVICH R NC	2 690	−0 37
WAR STET 9%	375	0 54
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	7 580	0 00
AEDES R	3 890	0 26
ATTIV IMMOB	2 590	1 17
CALCESTRUZ	9 601	−4 94
COGEFAR	4 700	2 17
COGEFAR R	2 118	1 34
DEL FAVERO	3 648	0 91
GRASSETTO	8 995	0 00

Titolo	Chius.	Var %
IMM METANOP	—	—
RISANAM R P	10 520	0 00
RISANAMENTO	12 950	−0 23
VIANINI	2 810	0 00
VIANINI IND	1 070	−0 47
VIANINI LAV	2 900	0 35
VIANINI R	2 950	1.72
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA	2 220	−0 13
ATURIA	—	—
ATURIA R NC	—	—
DANIELI	4 725	2 06
DANIELI R NC	2 500	0 40
DATA CONSYST	8,240	0 55
FAEMA	2 585	0 39
FIAR	12 300	−0 40
FIAT	8 830	1 98
FIAT PR	5 550	2 06
FIAT R NC	5 552	0 93
FOCHI	1 355	−0 22
FRANCO TOSI	13 400	−0 37
GILARDINI	11 650	1 08
GILARD R NC	9 418	−0 65
IND SECCO	1 298	3 10
MAGNETI R P	2 350	−0 42
MAGNETI MAR	2 349	2 48
MERLONI	1 500	−0 66
NECCHI	2 260	−0 44
NECCHI R PC	2 630	0 00
NECCHI RI W	190	−5 00
N PIGNONE	4 295	−0 12
OLIVETTI	9 795	−0 05
OLIVETTI PR	5 380	1 51
OLIVETTI R NC	4 715	−0 32
PININFARINA R	8 850	2 31
PININFARINA	8 695	0 06
RODRIGUEZ	10 000	0 00
SAFILO R	5 000	0 00
SAFILO	5 180	0 58
SAIPEM	2 000	0 00
SAIPEM R	2 170	−0 91
SAIPEM WAR	145	3 57
SASIB	3 280	1 55
SASIB PR	3 210	0 31
SASIB R NC	2 365	1 50
TECNOST	2 510	1 21
TEKNEC LG87	1 053	0 77
TEKNECOMP	1 061	−3 46
TEKNEC R RI	910	0 00
VALEO SPA	5 175	−0 48
W AERITALIA	221 000	0 45
WESTINGHOUSE	29 300	0 34
WORTHINGTON	1 365	1 04
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	3 951	0 25
DALMINE	210	0 96
EUR METALLI	930	−2 11
FALCK	6 105	0 74
FALCK R	5 970	−0 67
MAFFEI	3 750	−0 13
MAGONA	7 700	−1 91
TESSILI		
BENETTON	9 300	1 64
CANTONI R	4 200	6 87
CANTONI	4 020	1 26
CUCIRINI	1 670	−0 60
ELIOLONA	2 900	0 00
FISAC	3 691	1 12
FISAC R NC	3 966	0 00
LINIFICIO	1 465	1 82
LINIF R NC	1 375	−1 08
ROTONDI	19 300	0 00
MARZOTTO	4 550	1 11
MARZOTTO R NC	3 630	0 81
MARZOTTO R	4 590	0 33
OLCESE	2 440	3 61
SIM	5 100	1 39
STEFANEL	—	—
ZUCCHI	4 010	0 25
DIVERSE		
DE FERRARI	5 051	0 04
DE FERRARI R NC	1 625	0 25
CIGAHOTELS	3 450	0 88
CIGA R NC	1 350	1 43
CON ACQ TOR	6 100	0 00
JOLLY HOTEL	10 540	−0 47
JOLLY HOTEL R	10 020	0 10
PACCHETTI	481	4 23

CONVERTIBILI

Titolo	Contan	Term
AME FIN 91 CV 6,5%	93 00	92 50
BENETTON 86/W	—	—
BIND-DE MED 84 CV 14%	120,50	115 10
BIND-DE MED 90 CV 12%	106 25	105 80
BUITONI-81/88 CV 13%	—	—
CANTONI COT-93 CV 7%	78 60	78,80
CCV	—	—
CENTROB BINDA-91 10%	100 50	100,00
CIR-85/92CV 10%	104,95	104,50
CSICV	—	—
EFIB 85 IFITALIA CV	100,40	—
EFIB-86 P VALT CV 7%	93,30	93 20
EFIB-META 85 CV 10,5%	99,90	—
EFIB SAIPEM CV 10,5%	98,00	98,50
EFIB WNECCHI 7%	89 25	88,60
ERIDANIA-85 CV 10,75%	105,80	106,30
EUROMOBIL-86 CV 10%	94,40	93 20
FERRUZZI A F 92 CV 7%	83,75	83,30
FMC-86 91 CV 8%	90,80	90 70
FOCHI FIL-92 CV 8%	91,40	91,40
GEMINA-85/90 CV 9%	—	—
GENERALI-88 CV 12%	980,00	971,00
GEROLIMICH-81 CV 13%	102,00	102,30
GILARDINI-91 CV 13,5%	—	—
GIM-85/91 CV 9,75%	104,50	104 30
GIM-86/93 CV 6,5%	86,90	86 90
IMI-CIR 85/91 IND	196,50	—
IMI-UNICEM 84-14%	108,10	—
INIZ META-86-93 CV 7%	81,00	80,30
IRI-AERIT W 86/93 9%	109,30	110,00
IRI-ALIT W 84/90 IND	107,90	—
IRI-B ROMA 87 13%	—	—
IRI-COMIT 87 13%	—	—
IRI-CREDIT 87 13%	—	—
IRI-S SPIRITO 83 IND	100,35	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	137,90	—
IRI-STET W 84/89 IND	146,00	—
IRI-STET W 84/91 IND	146 50	—
IRI-STET W 85/90 9%	105,00	105 40
IRI STET W 85/90 10%	122 00	122 00
ITALGAS-82/88 CV 14%	—	—
KERNELL IT-93 CV 7,5%	80,55	80,90
MAGN MAR 95 CV 6%	89,00	89,70
MEDIOB-BARL 94 CV 6%	—	—
MEDIOB-BUIT RISP 10%	—	—
MEDIOB-BUITONI CV 8%	—	—
MEDIOB CIR RIS NC 7%	85,30	85,30
MEDIOB-FIBRE 88 CV 7%	98,75	—
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	77,60	78,10
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	132,00	131 80
MEDIOB ITALG 95 CV 6%	83,10	83,10
MEDIOB ITALMOB CV 7%	104 90	104 20
MEDIOB LINIF RISP 7%	89 85	89,90
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	105,00	104,60
MEDIOB-METAN 93 CV 7%	87,50	87,60
MEDIOB-PIR 96 CV 6,5%	80,80	81,60
MEDIOB SABAUD RIS 7%	84 50	84 60
MEDIOB-SAIPEM 5%	78,10	78,10
MEDIOB SICIL 95 W 5%	—	—
MEDIOB SIP 88 CV 7%	103 00	—
MEDIOB-SIP 91CV 8%	94 90	94 80
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	79,50	79,50
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	90 00	90 30
MEDIOB SPIR 88 CV 7%	116 50	—
MEDIOB UNICEM CV 7%	86 00	86 40
MERLONI 87/91 CV 7%	—	—
MONTED SELM-META 10%	—	—
OLCESE-86/94 CV 7%	—	—
OLIVETTI-94W 6,375%	76 20	76 10
OSSIGENO 81/91 CV 13%	—	—
PERUGINA-86/92 CV 9%	93,30	93 40
PIRELLI SPA-CV 9,75%	124,00	124,00
PIRELLI 81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI 85 CV 9,75%	—	—
RINASCENTE-86 CV 8 5%	—	—
SAFFA-87/97 CV 6 5%	—	—
SELM 86/93 CV 7%	—	—
SILOS GE-87/92 CV 7%	—	—
SMI MET-85 CV 10 25%	—	—
SNIA BPD 85/93 CV 10%	—	—
SASIB-85/89 CV 12%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	92 25	—
SO PA F-86/92 CV 7%	—	—
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 3 IND	107,25	108 10
TRIPCOVICH-89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	—	—

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	101/103
BAI	9 500/—
BCO S SPIRITO	740/760
BCO MARINO	6 750/—
CARNICA	—/—
TIBURTINA 1/7	—/—
CBM PLAST	1 820/—
B LOMB DD CC	3 900 000
ESPRESSO 1 1-88	—/—
IST MIL LEASING	2 400/—
FATA	9 600/9 650
POP SONDRIO	57 000/—
B S PAOLO BS	2 100/2 250
B PROV LOMB PR	—/—
CR ROMAGNOLO	21 300/21 400
C R PISA	—/—
DORRITTI S P BS	150/—
C R BOLOGNA	224 500/226 000
ELECTROLUX	48 000/—
GEWISS	5 500/5 550
PAFINVEST	833/835
VILLA D ESTE	12 700/—
AVIR	5 100/—
S GEM S PROSPERO	80 100/80 200
FERRO METALLI	3 000/—
FINCOM	3 000/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIO FIDIS OPT 13%	103,70	103 65
AZ AUT F S 83-90 IND	105,00	105 15
AZ AUT F S 83-90 2ª IND	103,50	103 70
AZ AUT F S 84-92 IND	105,20	105 20
AZ AUT F S 85 92 IND	104,00	103,80
AZ AUT F S 85-95 2ª IND	102,50	102,65
AZ AUT F S 85 00 3ª IND	102,45	102,45
IMI 82-92 2R2 15%	180 50	180,10
IMI 82-92 3R2 15%	189 50	188,75
CREDIOP D30-D35 5%	87,60	87,60
CREDIOP AUTO 75 8%	79,90	79,80
ENEL 82-89	103 25	103 50
ENEL 83 90 1ª	106 60	106 60
ENEL 83 90 2ª	103 80	104 00
ENEL 84-92	106,00	106 30
ENEL 84-92 2ª	106,50	106,70
ENEL 84-92 3ª	107,50	107,50
ENEL 85-95 1ª	103,15	103 00
ENEL 86-01 IND	102,85	102,90
IRI - SIDER 82 89 IND	102,60	102 55
IRI - STET 10% EX W	97,40	97,50

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1278 59	1274,075
MARCO TEDESCO	743,04	742,625
FRANCO FRANCESE	220,185	219,875
FIORINO OLANDESE	661,85	661 6
FRANCO BELGA	35,543	35,548
STERLINA INGLESE	2319,975	2320,85
STERLINA IRLANDESE	1989 15	1987,875
CORONA DANESE	195,51	195 255
DRACMA GRECA	9,275	9,262
ECU	1543 225	1542,73
DOLLARO CANADESE	1047,05	1042,
YEN GIAPPONESE	10,218	10,18
FRANCO SVIZZERO	890 225	890,55
SCELLINO AUSTRIACO	105 64	105,577
CORONA NORVEGESE	204,005	203 89
CORONA SVEDESE	213 275	213,145
MARCO FINLANDESE	313,285	313,26
ESCUDO PORTOGHESE	9,076	9,076
PESETA SPAGNOLA	11,246	11,249
DOLLARO AUSTRAL	1028,05	1029,05

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	18 800
ARGENTO (PER KG)	299 000
STERLINA V C	135 000
STERLINA N C (A '73)	137 000
STERLINA N C (P 73)	135 000
KRUGERRAND	575 000
50 PESOS MESSICANI	690 000
20 DOLLARI ORO	605 000
MARENGO SVIZZERO	113 000
MARENGO ITALIANO	112 000
MARENGO BELGA	105 000
MARENGO FRANCESE	105.000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
AVIATUR	2 560
BCA SUBALP	4 310
BCA AGR MAN	91 000
BRIANTEA	12 850
CRED AGR BRESCIANO	3 040
P SIRACUSA	7 210
BANCA FRIULI	17 600
B LEGNANO	3 370
GALLARATESE	16 000
P BERGAMO	15 080
P COMM IND	13 300
P CREMA	23 150
P BRESCIA	6 050
B POP EMI	83 300
P INTRA	8 080
P LECCO	15 500
P LODI	13 000
P LUINO VARESE	7 290
P MILANO	8 970
P NOVARA	15 600
P CREMONA	6 500
LOMBARDA	6 990
PROV NAPOLI	5 200
BCA SUBALPI	
B TIBURTINA	5 900
B PERUGIA	1 080
FRIULI AXA	—
BPE	—
BIEFFE	4 100
BPLP	5 890
CITIBANK IT	4 000
CREDITO BERGAMASCO	24 000
CREDITWEST	6 275
FINANCE	23 900
FINANCE PRIV	10 160
FRETTE	7 080
ITALINCEND	167 500
VALTELLIN	13 050
BOGNANCO	500
ZEROWATT	1 940

TITOLI DI STATO

Titolo	Chius	Var %
BTP 2FB90	97 55	0 00
BTP-1AG90 10,5%	99,70	−0 20
BTP-1AP89 12%	101 80	0 00
BTP-1AP90 12%	102,80	0 00
BTP-1AP90 9,15%	96,90	0 00
BTP-1FB89 12 5%	101,80	−0 10
BTP-1FB90 12,5%	104,10	0,10
BTP-1FB92	94,40	0 00
BTP-1GE89 12,5%	101,45	−0 25
BTP-1GE90 12,5%	103,65	0 15
BTP-1GN90 10%	100,45	0 00
BTP-1GN90 9,15%	98,25	0 00
BTP-1GN92 9,15%	96 60	0 00
BTP-1LG88 12,5%	100 00	0 00
BTP 1LG90 10,5%	99,20	0 20
BTP-1LG92 10,5%	100,00	0 30
BTP-1MG89 10 5%	100 70	−0 20
BTP-1MG90 10 5%	100 90	0 00
BTP-1MZ89 12,5%	102,05	0 00
BTP-1MZ90 12,5%	103 70	0,29
BTP-1MZ91 12 5%	105 15	−0 20
BTP-1NV88 12,5%	101,10	−0,20
BTP-1NV90 9,25%	96,50	0 10
BTP-1OT88 12,5%	100 80	0 00
BTP-1OT90 11 5%	100 00	0 15
BTP-1ST90	99,60	0 61
BTP-2GE90	97,90	0 00
BTP-2MG90	97,60	−0 15
BTP-AG90	98,85	0 05
BTP-AP92	95,25	0 00
BTP-DC90	96 90	0 31
BTP GE92	94,45	−0 05
BTP-LG90	98,85	0.00
BTP-MG92	96,00	0 00
BTP-MZ90	97,20	0 31
BTP-MZ92	94,95	−0 26
BTP-OT90	96,35	−0 10
BTP-ST90	98,10	−0 05
CASSA DP-CP 97 10%	98,00	−0 10
CCT ECU 82/89 13%	107,45	0 05
CCT ECU 82/89 14%	104,50	−0 10
CCT ECU 83/90 11,5%	108,00	0 00
CCT ECU 84/91 11 25%	109,50	0 27
CCT ECU 84/92 10 5%	109 20	−0 23
CCT ECU 85/93 9%	104,20	−0 48
CCT ECU 85/93 9,6%	107,90	0 09
CCT ECU 85/93 8,75%	103,15	−0 15
CCT ECU 85/93 9,75%	108 00	−0 48
CCT 10LG92 IND	97,25	−0 28
CCT 17GE91 IND	99,00	−0.10
CCT 17LG93 IND	94 80	0 00
CCT 18AP92 10%	96,95	0 00
CCT 18DC90 IND	99 35	−0 30
CCT 18FB91 IND	98 90	0 05
CCT 18FB97	93,15	−0 11
CCT-18GN93 CV IND	94 20	0 05
CCT-18MZ91 IND	99 10	0 00
CCT-18NV93 CV IND	96,10	0 00
CCT-18ST93 CV IND	94,10	−0 05
CCT-19AG92	98,30	0 00
CCT-19AG93	93 95	−0 16
CCT-83/93 TR 2 5%	91,85	−0 05
CCT-AG88 EM AG83 IND	100 20	−0 05
CCT-AG90 IND	99,25	0 05
CCT-AG91 IND	100,10	−0 05
CCT-AG95 IND	93,25	−0 11
CCT-AG96	92,80	−0 22
CCT-AP91 IND	100 80	0 05
CCT AP92	97,80	−0 31
CCT AP95 IND	92,15	0 00
CCT-AP96	92,76	−0 05
CCT-DC90 IND	101,80	−0 05
CCT-DC91 IND	99,95	0 00
CCT-DC95 IND	93,45	−0,21
CCT-DC96 IND	93,60	0 27
CCT-ECU FB94	103 50	0 00
CCT ECU MG94	95,10	0 00
CCT EFIM AG88 IND	100,30	0 00
CCT-ENI AG88 IND	100 35	0 00
CCT FB91 IND	101,70	0 15
CCT-FB92 IND	98,90	−0 10
CCT-FB92 9,8%	100 00	0 00
CCT-FB95 IND	97,15	0 10
CCT-FB96	94 15	0 32
CCT-FB97 IND	93,15	0 11
CCT-GE90 BA 12,5%	102 80	0 05
CCT-GE90 BB 12,5%	102,75	0 10
CCT-GE90 USL 12,5%	102,75	0 05
CCT-GE91 IND	101,70	−0 05
CCT-GE92 IND	99 80	0 10
CCT-GE92 11%	100,75	0 05
CCT-GE96	94,25	−0 18
CCT-GE96 CV IND	96 00	0 10
CCT-GE97 IND	93 75	0 05
CCT-GN88 IND	—	—
CCT-GN91 IND	100,90	0 00
CCT GN95 IND	92 75	−0 16
CCT-GN96 IND	93,60	−0 05
CCT-INAM GE89 12,5%	101,40	0 00
CCT-LG88 EM LG83 IND	100 10	0 10
CCT-LG90 IND	99 20	0 05
CCT LG91 IND	100 15	0 00
CCT-LG95 IND	93,80	−0 11
CCT-LG96	93,20	0 22
CCT-MG91 IND	100,70	−0 05
CCT-MG92	95 95	0 05
CCT-MG95 IND	92,50	0 16
CCT-MG96 IND	92 95	0 16
CT-MG97 IND	92 25	−0 05
CCT-MZ91 IND	100 70	−0 05
CCT-MZ95 IND	92,65	0 00
CCT-MZ96	93 35	0 16
CCT-MZ97 IND	92 85	−0 21
CCT-NV90 IND	99,15	0 00
CCT-NV90 EM83 IND	101,75	0 15
CCT-NV91 IND	100,20	−0 05
CCT-NV92 IND	97,50	0 31
CCT-NV95 IND	93,35	−0 05
CCT-NV96 IND	92,85	0 05
CCT OT93 IND	95,05	−0 31
CCT-OT88 EM OT83 IND	100 50	−0 05
CCT-OT90 IND	99 00	0 15
CCT-OT91 IND	100,15	−0 15
CCT-OT95 IND	93,35	−0 05
CCT-OT96 IND	92,80	0 05
CCT-ST88 EM ST83 IND	100,35	−0 05
CCT-ST90 IND	99,15	0 00
CCT-ST91 IND	100,30	0 10
CCT-ST95 IND	93,15	0 05
CCT-ST96 IND	92,80	−0 22
CTS-18MZ94 IND	71,90	0 14
CTS-21AP94 IND	70,90	0,00
ED SCOL-75/90 9%	103,00	0 00
ED SCOL-76/91 9%	102 00	0 00
ED SCOL-77/92 10%	106,50	0 00
REDIMIBILE 1980 12%	106,30	−0,19
RENDITA-35 5%	77,80	0 00
SMG91	82,50	0 49
T2MG92	95,50	−0 16
TAP97	92,25	−0 16

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	Ieri	Prec
AZIONARI		
IMICAPITAL	22 206	22,156
PRIMECAPITAL	21,246	21,167
F PROFESSIONALE	25 312	25 290
INTERB AZIONARIO	15,509	15 478
FIORINO	20 972	20,860
ARCA 27	8 814	8,805
IMINDUSTRIA	8 990	8,953
PRIMECLUB AZ.	8 820	8 788
CENTRALE CAP	10,018	9,992
LAGEST AZ	10 310	10 296
INVESTIRE AZ	9 751	9,738
AUREO PREV	10,318	10,289
OBBLIGAZIONARI		
GESTIRAS	17 317	17.300
IMIREND	13 738	13.730
ARCA RR	11 755	11 757
PRIMECASH	11 959	11 995
INTERB. OBBLIGAZ	13 772	13,768
INTERB RENDITA	14 347	14,347
NORDFONDO	11 658	11,653
EURO-ANTARES	12 638	12,632
EURO-VEGA	10 910	10 910
VERDE	11 015	11 011
ALA	11 277	11,476
FONDICRI I	10 942	10,932
SFORZESCO	11 145	11,144
FONDINVEST 1	11 861	11 859
NAGRAREND	12 134	12,131
RISP ITALIA REDDITO	13 572	13 570
RENDIFIT	11 202	11 199
BN RENDIFONDO	10 740	10 742
RENDICREDIT	10 613	10 615
GESTIELLE M	10 713	10,710
EPTABOND	11 279	11.277
IMI 2000	11,371	11,367
GEPOREND	10255	10,262
GENERCOMIT REND	10 443	n p.
FONDIMPIEGO	11 089	11 087
CENTRALE REDDITO	10 776	10 773
ROLOGEST	10,560	10 546
PRIMECLUB	10 427	10,422
MONEY-TIME	10 076	10,072
EUROMOB REDD.	10 401	10,395
LAGEST OB.	10,261	10 245
CASHBOND	10,163	10,153
SOGESFIT DOMANI	10,057	10 056
AUREO RENDITA	10,289	10 273
BILANCIATI		
FONDERSEL	23 277	23 226
ARCA BB	18 057	18 044
PRIMEREND	16,660	16 622
GENERCOMIT	15,441	n p.
EURO-ANDROMEDA	14,659	14,624
AZZURRO	15 159	15 139
LIBRA	15.103	15 081
MULTIRAS	15 609	15 565
FONDATTIVO	10 879	10 871
VISCONTEO	14 156	14 136
FONDINVEST 2	13 271	13 263
AUREO	14 701	14 687
NAGRACAPITAL	13 480	13 452
REDDITOSETTE	14 585	14 564
CAPITALGEST	13 372	13.354
RISP. ITALIA BILANC	15 892	15 343
FONDO CENTRALE	13 209	13 188
BN MULTIFONDO	10 424	10 412
CAPITALFIT	11 635	11 618
CASH M FUND	12 041	12 023
CORONA FERREA	10 106	10 068
CAPITALCREDIT	9 359	9 351
GESTIELLE B	9 303	9 282
EUROMOB RE CF	9 622	9 671
EPTACAPITAL	9 669	9 644
PHENIXFUND	9 340	9.330
FONDICRI 2	9.880	9.859
NORDCAPITAL	9 304	9 293
GEPOREINVEST	9 457	9 437
FONDO AMERICA	10 937	10.938
FONDO COM TURISMO	8 885	8 857
SALVADANAIO	9 131	9 096
ROLOMIX	9 534	9 523
VENTURE-TIME	10 410	10 388
PROMOFONDO 1	9 979	9 969
INVESTIRE B	9 910	9.902
CENTRALE CLOBAL	10 108	10 089
FUTURO FAM	10 076	10 074
INTERMOBILIARE	10 150	10 145

ESTERI	Ieri	Prec.
FONDITALIA	84 878	85 584
INTERFUND	43 605	53.767
INT. SECURITIES	31 474	31.301
CAPITAL ITALIA	36 949	36.948
MEDIOLANUM	39 981	39 628
ROMINVEST	37 738	37 584
ITALFORTUNE	n p.	48.301
ITALUNION	26 489	26 489
FONDO TRE R	35.502	35.442
RASFUND	33 517	33.517

INDICI MIB

Indici	Valore	Prec	Var %
INDICE MIB	997	986	1 12
ALIMENTARI	1 273	1 241	2 58
ASSICURAT	945	931	1,50
BANCARIE	834	835	−0 12
CART EDIT	1 088	1,086	0 18
CEMENTI	946	925	2,27
CHIMICHE	1 047	1,029	1,75
COMMERCIO	1 065	1 072	−0 65
COMUNICAZ	1,047	1,039	0.77
ELETTROTEC	872	880	−0 91
FINANZIARIE	1 071	1 064	0,66
IMMOBILIARI	959	962	−0,31
MECCANICHE	1 082	1 068	1 31
MINERARIE	1 083	1 085	−0,18
TESSILI	921	908	1 43
DIVERSE	935	926	0,97